

ALL'UNIVERSITÀ IULM DI FELTRE UN FOCUS SULL'EUROPA

In occasione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, si è tenuto nelle aule dell'Ateneo feltrino il seminario di studio "1957-2007: L'Europa in cammino" realizzato sotto l'Alto Patrocinato della Presidenza Tedesca dell'Unione europea.

Feltre, 24 marzo 2007. Si è tenuto oggi, negli spazi della Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Feltre, il Seminario di Studio "1957-2007: L'Europa in cammino", evento nato per coinvolgere un pubblico quanto mai allargato, fatto non solo da studenti e docenti ma anche da professionisti, commercianti e associazioni di categoria, sulle tematiche connesse alla storia della Ue, alle problematiche relative alle relazioni e ai mercati internazionali, al processo di rilancio della Costituzione Europea.

L'organizzazione del seminario, che vanta l'Alto Patrocinato della Presidenza Tedesca dell'Unione Europea e dell'Ambasciata di Spagna in Italia, è frutto di un percorso collaborativo che ha visto coinvolto, oltre all'Università IULM, alla Prefettura e al suo il Comitato Provinciale per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica nel contesto europeo, diverse realtà tra cui la Provincia e il Comune di Belluno, la città di Feltre, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'ISBREC (Istituto Storico Bellunese della Resistenza e Età Contemporanea).

Facciamo un passo indietro: il 18 dicembre scorso si è costituito, presso la sede della Prefettura di Belluno, il Comitato Provinciale per la Valorizzazione della Cultura della Repubblica nel contesto della comunità europea. Organismi simili sono nati nei mesi scorsi in tutta Italia con il fine di organizzare e coordinare le manifestazioni celebrative delle più importanti ricorrenze storiche e civili che interesseranno il nostro Paese nei prossimi anni.

Tra esse rientra anche il 50° anniversario della firma dei trattati di Roma che ricorre domani, 25 marzo 2007. Esattamente cinquant'anni fa, infatti, i rappresentanti di Belgio, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda e Repubblica Federale Tedesca firmavano in Campidoglio a Roma quelli che a tutt'oggi vengono nel loro insieme considerati il momento fondativo della Comunità europea, ovvero il Trattato istitutivo della Cee (Comunità economica europea) e il Trattato istitutivo dell'Euratom (Comunità europea dell'energia atomica).

"Questo anniversario è un evento che deve far riflettere. Se in Europa da cinquant'anni si può parlare di valori come Pace e Democrazia lo si deve anche alla firma di tali trattati. 'L'Europa in cammino', così recita il titolo del seminario odierno: niente di più vero. E il prossimo ingresso di nuovi Paesi nell'Unione Europea ne è una dimostrazione lampante. È senz'ombra di dubbio un seminario emblematico che ben si sposa con i processi di internazionalizzazione che hanno coinvolto il nuovo corso di laurea in Relazioni Pubbliche della nostra sede di Feltre con l'inserimento di materie quali Diritto internazionale, Marketing internazionale e l'ampliamento dell'insegnamento delle lingue straniere." ha affermato Giovanni Puglisi, rettore dell'Università IULM.

L'Università IULM ha contribuito in maniera diretta alla realizzazione del seminario prevedendo l'intervento di alcuni docenti esperti in tematiche internazionali e di alcuni studenti che hanno aderito al programma Erasmus e attivandosi per coinvolgere Diplomatici europei operativi in Italia.

"Sono passati 50 anni dalla firma del Trattato di Roma che ha segnato la nascita della nostra famiglia europea. È una famiglia allargata dove ogni componente pur conservando la propria identità culturale e linguistica, i propri costumi e le proprie tradizioni, può contare sui valori comuni di pace, libertà, rispetto dei diritti e uguaglianza. Questo anniversario rappresenta anche un'opportunità per comprendere meglio il presente, guardare al futuro e lavorare per l'Europa che vogliamo." queste le parole di Alberto Brambilla, Sindaco di Feltre.

Anche Provvidenza Raimondo, Prefetto di Belluno, nella fase introduttiva del seminario ha voluto sottolineare l'importanza della ricorrenza "Il concetto di un'Europa unita è ormai fortemente radicato in tutti noi. E lo sarà ancor di più per le prossime generazioni. Che questo evento si tenga all'interno di un'Università è sintomatico. È un segnale che abbiamo voluto lanciare ai giovani perché possano guardare in questa prospettiva con sempre maggior concretezza e fiducia."

Dopo i saluti di **Sergio Reolon**, Presidente della Provincia di Belluno, di **Paolo Terribile**, Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Belluno, e di **Domenico Martino**, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale di Belluno, il seminario è entrato nel vivo.

Il primo a prendere parola è stato **Felix Klein**, Console Generale aggiunto di Germania a Milano. Dopo aver ricordato che la Germania ha in mano in questo periodo la Presidenza dell'Unione Europea, il Diplomatico ha sottolineato che il prossimo trimestre sarà dedicato al delicato problema del rilancio della Costituzione Europea così come alla sostenibilità del modello economico e sociale europeo. Nonostante le grandi opportunità che offre, la globalizzazione mette in questione il futuro e la competitività di tale modello e nel mondo di domani i singoli Stati membri rischieranno di non essere in grado di rappresentare efficacemente i propri interessi nel settore del commercio mondiale, così come in quelli della gestione dell'ambiente, della sicurezza e in altri ancora. L'Europa deve dimostrare di saper organizzare anche in un mondo globalizzato, una politica interna ed estera conforme ai propri valori.

Maria Jesús Servià Reymundo, addetto all'istruzione delle Ambasciate di Spagna in Italia e in Grecia, ha poi rimarcato come l'ingresso nella Comunità Europea ha influito nel modo di lavorare del dipartimento dell'istruzione dell'ambasciata spagnola in particolare riguardo allo sviluppo e alla crescita dei progetti Erasmus e Leonardo (grazie alla preferenza che ogni anno molti studenti danno alla Spagna per il proprio periodo all'estero), ma anche alle problematiche inerenti all'omologazione dei titoli di studio "tema molto caro a chi come me ha un mandato di crescita culturale verso i giovani". Successivamente, **Antonio Simionato**, Console Onorario di Spagna a Venezia, ha esposto le proprie riflessioni sulle problematiche di integrazione culturale incontrate dalla Spagna che è entrata nell'Unione "solo" nel 1986 .

Dopo le testimonianze di alcuni studenti, il seminario è proseguito con l'intervento di alcuni docenti dell'Ateneo. La prima a prendere parola è stata la professoressa **Benedetta Ubertazzi**, esperta in Diritto Internazionale, che ha fatto un approfondimento sulla storia dell'integrazione comunitaria e sull'allargamento dell'UE per poi focalizzarsi sull'importanza crescente del "fattore comunicazione" nei contesti dell'Unione europea e delle sue istituzioni. La professoressa si è soffermata, ad esempio, sulle direttive Ue in materia di pubblicità ingannevole, comparativa e propria delle comunicazioni elettroniche, sulla normativa relativa ai marchi e sul regolamento del marchio comunitario.

Successivamente **Luigi Serio**, docente di strategia aziendale per le PMI, ha ricostruito nel suo intervento le logiche e l'atteggiamento prevalente delle piccole e medie imprese italiane, con un particolare riferimento a quelle dell'area venete, nei confronti delle strategie di internazionalizzazione. "L'evoluzione dei sistemi economici comparati, l'introduzione del libero mercato e l'affermazione di una visione globale come leva e fattore di competitività delle imprese impone una assunzione più consapevole e strutturata del "being international" e delle dinamiche che da esse ne derivano". Il suo intervento ha evidenziato alcune possibili traiettorie di riflessione. La prima è relativa al ruolo giocato dai processi di trasformazione generati dal trattato di Roma e il loro impatto sui sistemi economici comparati in cui competono le piccole e medie imprese; la seconda è relativa ai bisogni di formazione, e in generale di risorse umane, che le imprese avranno nei prossimi anni e al ruolo delle istituzioni formative per sostenere le imprese in questa fase di crescita.

Alessandra Mazzei, docente di Relazioni Pubbliche, si è infine soffermata sul tema del "Comunicare l'Europa" facendo riferimento alle opportunità e alle difficoltà di una comunicazione che rispetti la dimensione multiculturale e multietnica, tema di grande attualità per le istituzioni, gli imprenditori, i cittadini.

PER INFORMAZIONI:

Cantiere srl – Ufficio Stampa IULM

Francesco Pieri

Tel. 02.87383180

f.pieri@cantierecomunicazione.com

www.cantierecomunicazione.com